

Spendere meno si può

2. La spesa della Camera continua ad aumentare

Roberto Perotti

1 Novembre 2013

Abbiamo visto che la Camera dei Deputati costa più del doppio della House of Commons britannica, nonostante quest' ultima abbia un numero di deputati addirittura superiore. Ma almeno la spesa della Camera **è diminuita in questi ultimi anni?** Alcuni provvedimenti recenti farebbero pensare di sì.

Ma è veramente così? Il sito della Camera ha appena pubblicato, finalmente, il bilancio consuntivo del 2012 e il preventivo del 2013. Con grande fanfara, **la Camera annuncia una riduzione della spesa** totale del 2013 sul 2012 di 33 milioni, circa il 3 per cento. Non un granché, ma il fatto è che anche questo numero è frutto di un **incredibile trucco contabile**. La realtà è che **la spesa è aumentata tra i 120 e i 140 milioni**, a seconda della definizione: in ogni caso, ben oltre il 10 per cento in un solo anno.

LA SPESA SEMBRA SCENDERE, MA C'E' IL TRUCCO

Il sito della Camera confronta la spesa prevista per il 2013 (e questo è ok) con la spesa prevista nel 2011 per il 2012. Ma questa previsione iniziale è irrilevante, visto che ora conosciamo la spesa effettiva del 2012. Rispetto a questa, secondo il comunicato della Camera la spesa nel 2013 aumenterà di ben 74 milioni, da 981 milioni a 1055 milioni. Inoltre, nel comunicato il confronto è fatto sulle **spese di competenza**. Ma la spesa di competenza non è necessariamente uguale alla spesa effettiva, o **di cassa**: per esempio, se quest' anno posticipo un pagamento all' anno prossimo, la spesa di cassa sarà inferiore alla spesa di competenza quest' anno, e superiore l' anno prossimo. Proprio per evitare questi trucchi da molto tempo si tende a guardare **ai bilanci di cassa**. Ebbene, in entrambi gli anni la spesa totale di cassa è ben superiore a quella di competenza, ed ancora una volta sarà molto superiore nel 2013 che nel 2012: sempre secondo il bilancio delle Camera, 1160 milioni contro 1023, **un aumento di 137 milioni, oltre il 12 per cento!**

E' difficile immaginare una comunicazione più ingannevole di quella prodotta dalla Camera.

Ma come è cambiata effettivamente la spesa di cassa della Camera? La Tabella 1 riporta **la spesa per cassa nel 2011, 2012 e 2013 (prevista)**, disaggregata secondo le voci principali, esattamente come la Tabella 1 della puntata precedente. Quindi dalla spesa totale ho tolto le entrate non da trasferimenti statali e le tasse pagate dalla Camera, per ottenere la spesa a carico dei cittadini. Il 2011 è un punto di partenza utile perché è l' anno in cui il movimento per la riduzione dei costi della politica si è fatto assordante.

IN REALTA' LA SPESA SALE, OLTRE IL 10 PERCENTO IN UN SOLO ANNO

Nel 2012 la spesa totale è scesa rispetto al 2011 (riga 1), principalmente perché i rimborsi ai partiti sono diminuiti e perché si è deciso di rimandare al futuro la quota da versare la bilancio dello Stato . Al netto dei rimborsi ai partiti, la spesa nel 2012 è rimasta stabile (riga 2), e sarebbe aumentata se si fosse pagata la quota da versare al bilancio dello Stato. **Nel 2013 la spesa aumenterà enormemente**, e supererà quella del 2012 di circa 120 milioni (oltre il 12 per cento) sia al lordo che al netto dei rimborsi ai partiti.

Guardando alle singole voci, la remunerazione dei deputati, cioè quanto mettono in tasca senza dover presentare alcuna ricevuta, **è aumentata in ognuno dei tre anni**, contrariamente alla pubblicità ingannevole del sito della Camera. Le **pensioni e vitalizi** dei deputati aumenteranno nel 2013 di quasi 10 milioni, nonostante la tanto sbandierata riforma. Le pensioni del personale aumenteranno di 20 milioni, quasi il 10 per cento in un anno!

Soprattutto la spesa per acquisto di beni e servizi e la spesa in conto capitale aumenteranno enormemente, da 160 a 260 milioni. Un po' tutte le voci sono aumentate, ma si noti l'andamento della **spesa per informatica** nella Tabella 2. Già nel 2012 era di 20 milioni, una cifra rispettabile per un'istituzione di 630 persone, di cui molte usano probabilmente a mala pena un tablet. Ma nel 2013 questa spesa raddoppierà, ad un incredibile 40 milioni. Si noti la spesa per hardware, più che **raddoppiata da 7,6 a 16,8 milioni**, circa 27.000 euro per deputato. E questo in aggiunta alla spesa per software, quintuplicata da 1,2 a quasi 6 milioni di euro, alle spese per il mantenimento e la gestione dei centri informatici, da 7,4 a 11,4 milioni, per le assistenze informatiche, da 2,7 a 4,3 milioni, e per l'accesso gratuito via Internet agli atti parlamentari, da 73 mila euro a ben 2 milioni. E tutto questo senza contare la spesa per la manutenzione di hardware e software. Nonostante questo enorme investimento in informatica, la Camera **spenderà ancora 5,3 milioni per la stampa degli atti parlamentari**.

1000 EURO ALL' ANNO PER OGNI DEPUTATO PER IMPARARE A NAVIGARE SU INTERNET

Si noti che la Camera spenderà nel 2013 quasi 700.000 Euro per la **formazione linguistica ed informatica di ciascun deputato**. 1000 Euro all'anno (5000 per legislatura) per imparare a navigare su internet e magari a usare Word sembrano un po' tanti. E poiché immagino che pochissimi deputati abbiano il tempo e la necessità di seguire questi corsi, il costo per quei pochi che li frequenteranno effettivamente è **enormemente superiore**. questa è una delle tante voci inspiegabili del bilancio di una istituzione che sempre più allontana i cittadini dalla politica.

roberto.perotti@unibocconi.it

Camera dei Deputati: un confronto tra 2011, 2012 e 2013

	CAMERA 2011	CAMERA 2012	CAMERA 2013 (previsioni)
1. SPESA TOTALE	1.118	1.036	1.154
2. SPESA TOTALE AL NETTO DEI RIMBORSI AI PARTITI	974	967	1.084
3. DEPUTATI: REMUNERAZIONE	116	121	122
4. DEPUTATI: RIMBORSI SPESE DOCUMENTATE	37	29	26
5. DEPUTATI CESSATI DAL MANDATO	132	130	140
6. PERSONALE IN ATTIVITA'	303	300	298
7. PERSONALE IN QUIESCENZA	204	210	228
8. CONTRIBUTI GRUPPI PARLAMENTARI	35	34	33
9. ACQUISTO DI BENI E SERVIZI E ALTRE SPESE	142	135	194
10. SPESE IN CONTO CAPITALE	26	25	66
11. RIMBORSI AI PARTITI	144	69	70
12. ENTRATE NON DA TRASFERIMENTI STATALI	-21	-18	-22

Fonti: vd. documenti e tabelle [sul mio sito web](#).

Note:

1. Dati in milioni di euro, arrotondati al milione più vicino
2. La spesa totale è sempre al netto delle tasse pagate dalla Camera e delle entrate non da trasferimenti statali
3. La remunerazione dei deputati (indennità etc.) è al lordo delle tasse pagate dai deputati
4. Il dato dei rimborsi spese ai deputati include i contributi pagati dallo Stato

Tabella 2. Spese per informatica, 2012 e 2013

	2012	2013
Software	1.232	5.886
Hardware	7.593	16.768
Manutenzione hardware	981	1.010
Manutenzione software	1.209	1.929
Produzione informatica di atti e documenti parlamentari	2.224	3.218
Accesso gratuito via internet agli atti parlamentari	73	1.999
Agenzie di informazione e banche dati	3.393	4.394
Gestione operativa centri informazione	4.650	7.090
Assistenze informatiche	2.738	4.346
Formazione linguistica e informatica dei deputati	400	669
<u>Totale</u>	<u>19.908</u>	<u>39.350</u>

Fonti: vd. documenti e tabelle [sul mio sito web](#).

Dati in migliaia di Euro. I dati del 2012 sono in alcuni di casi “Impegni” anziché “Pagamenti”, in quanto la disaggregazione dei capitoli di spesa per Pagamenti non è disponibile.